

Roma, 27 ottobre 2008.

Al Pres. **Franco IONTA**
Capo del DAP

e, per conoscenza

Al Dott. **Emilio di SOMMA**
Vice Capo del DAP

Al Cons. **Santi CONSOLO**
Vice Capo del DAP

Al Dott. **Massimo DE PASCALIS**
Direttore Generale del Personale
e della Formazione DAP

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Servizio per le Relazioni Sindacali - DAP

Al Dott. **Gaspare SPARACIA**
Provveditore Regionale
BARI

Al Dott. **Francesco Paolo SAGACE**
Dirigente Casa Circondariale di
BARI

OGGETTO: atto intimidatorio ai danni del Capo Area Trattamentale C.C. Bari

La CONFSAL UNSA Giustizia è venuta a conoscenza che la Procura di Bari ha aperto un'inchiesta su un atto intimidatorio commesso ai danni del responsabile dell'Area trattamentale della Casa circondariale di Bari, la cui autovettura martedì 21 c.m. è stata ritrovata completamente bruciata.

Sull'origine dolosa dell'incendio non ci sono dubbi; infatti all'interno dell'auto i Carabinieri hanno rinvenuto una tanica che quasi sicuramente conteneva liquido infiammabile.

Una delle ipotesi più accreditate è pertanto quella di una ritorsione contro il funzionario civile in relazione all'attività istituzionale dallo stesso espletata.

La **CONFISAL UNSA Giustizia**, nell'esprimere **piena solidarietà al collega vittima di un riprovevole e vile gesto minatorio**, ribadisce la necessità, e l'urgenza, affinché sia focalizzata l'attenzione dell'Amministrazione penitenziaria anche nei confronti del Personale Civile che, al pari della Polizia e della Dirigenza Penitenziaria, espleta quotidianamente un servizio istituzionale in un contesto altamente rischioso, quale quello carcerario e dell'esecuzione penale esterna, senza adeguati riconoscimenti giuridici ed economici.

La **CONFISAL UNSA Giustizia**, chiede pertanto alle SS.LL. un urgente riscontro alla richiesta, avanzata in data 1 ottobre 2008, di revisione dello *Status del Personale Civile penitenziario*.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Roberto Martinelli)

